



**Politica di investimento responsabile**

## Indice

Premessa .....	1
Valori e Principi di riferimento .....	1
Processo di investimento .....	2
Monitoraggio ESG durante l'holding period.....	4
Reporting .....	4

## Premessa

La presente Politica di Investimento Responsabile ha l'obiettivo di definire i criteri in base ai quali IGI Private Equity (di seguito "IGI") seleziona ed effettua gli investimenti per i Fondi di Private Equity da essa promossi e gestiti.

IGI ha da sempre posto enfasi agli aspetti di tipo ambientale e valutato tematiche di sostenibilità nei propri processi decisionali di investimento. Con il presente documento IGI intende formalizzare il seguente impegno nell'integrazione dei fattori ESG in un'ottica di maggiore responsabilità verso gli stakeholder sotto il profilo dell'analisi ESG nelle proprie decisioni di investimento.

IGI è altresì consapevole che una politica formalizzata dei processi in atto per identificare, analizzare e gestire le problematiche di rischio ESG materiali, possa mitigare eventuali rischi finanziari ed operativi, nonché accrescere il valore degli investimenti nel lungo termine.

Tale Politica intende essere uno strumento flessibile di integrazione dell'approccio ESG che potrà essere aggiornato nel tempo da parte di IGI in un'ottica di continuo miglioramento.

Nel presente documento, sono pertanto descritti i valori sottesi all'attività di IGI e l'approccio che integra i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di investimento.

## Valori e Principi di riferimento

La presente policy è redatta in linea con i principi di investimento responsabile (UN PRI) e definisce le modalità con cui IGI si impegna a rispettare tali principi.

IGI ritiene che l'adesione ai principi di investimento responsabile nel lungo periodo possa portare valore a tutti gli stakeholder coinvolti e per tale motivo integra le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti. In aggiunta IGI prevede l'erogazione di piani formativi per la formazione professionale dei propri analisti sulle tematiche ESG.

In qualità di azionista di controllo, IGI promuove nelle proprie partecipazioni, una gestione aziendale coerente con i principi di investimento responsabile.

A tale scopo, intraprende le seguenti azioni:

- dialoga con le aziende in merito alle tematiche ESG;
- promuove, attraverso la propria azione, iniziative per il miglioramento del profilo di sostenibilità delle aziende partecipate;
- propone risoluzioni in linea con considerazioni ESG di lungo termine.

IGI monitora le principali tematiche ESG relative alle società in cui investe e a tal fine, richiede informazioni in merito all'adozione di norme, standard di qualità, codici di condotta e/o linee guida di riferimento internazionali.

IGI intende migliorare le performance ESG nel proprio portafoglio di investimento.

Per raggiungere tale obiettivo IGI comunica le proprie aspettative sulle tematiche ESG alle società oggetto di investimento. In supporto al raggiungimento di tale obiettivo, IGI può avvalersi di strumenti per l'analisi di posizionamento ESG forniti da ESG Advisor e/o ESG data provider.

IGI collabora per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei principi di investimento responsabile dialogando con i propri stakeholder in modo attivo e trasparente.

IGI si impegna a rendere noti i progressi compiuti nell'integrazione delle tematiche ESG nel processo di investimento.

## Processo di investimento

IGI adotta un approccio multidimensionale per l'analisi ESG nel proprio processo di investimento. Tale approccio prevede:

- Esclusione di settori controversi (*negative screening*)
- Esclusione di business in contrasto con normative nazionali ed internazionali (*norm-based screening*)
- Selezione delle opportunità di investimento mediante integrazione dei fattori ESG (*positive screening*)

### *Negative Screening*

Il cosiddetto screening negativo comporta l'esclusione di specifici settori in quanto ritenuti controversi da IGI sulla scorta della best practice a livello internazionale.

IGI non valuta opportunità di investimento in aziende che operano nei seguenti settori:

- i. tabacco: industrie che producono, commercializzano e sponsorizzano tabacco;
- ii. alcol: l'esclusione è limitata a quelle aziende che si occupano della produzione di super alcolici;
- iii. gioco d'azzardo: questo settore si riferisce a tutte le attività connesse con il gioco autorizzato quali casinò, sale bingo, agenzie di scommesse, sale con apparecchi da intrattenimento e punti vendita di concorsi pronostici, lotto e lotterie;
- iv. armamenti e forniture di tipo militare: produzione e sviluppo di armi, equipaggiamenti e tecnologie militari. Vengono incluse la progettazione e il commercio di tali materiali, dotazioni e attrezzature belliche;
- v. pornografia: questo settore include la produzione e la distribuzione di materiale pornografico e materiale correlato;
- vi. produzione e/o commercializzazione di soluzioni elettroniche e/o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente l'accesso a network elettronici e/o lo scarico di dati in formato elettronico;
- vii. ricerca e/o sviluppo di programmi, soluzioni elettroniche e/o altre attività che diano supporto ad uno dei settori elencati ai precedenti punti da (i) a (v);
- viii. esplorazione e trivellazione petrolifera: dalla ricerca di idrocarburi sul territorio all'insieme di tecniche e processi attraverso cui il petrolio viene prelevato dal sottosuolo;
- ix. settori riguardanti la sperimentazione sugli animali: l'utilizzo di animali a scopo di studio e ricerca scientifica. L'esclusione si applica sia alla sperimentazione di base, limitata all'osservazione dell'animale, sia alla sperimentazione applicata, quando l'animale viene usato come cavia;

- x. settori che producono/commercializzano prodotti contenenti organismi geneticamente modificati, i così detti “ogm”, termine con il quale si intende la modifica dei caratteri genetici di esseri viventi. L’ambito di applicazione potrebbe riguardare oltre al comparto agricolo, la produzione di farmaci, la cosmetica, l’industria alimentare e l’industria tessile.

### *Norm-based Screening*

Tale modalità di screening prevede l’identificazione di condotte in contrasto con normative nazionali e internazionali, in particolare IGI non valuta opportunità di investimento in aziende che:

- non garantiscono il rispetto dei principi contenuti nella Convenzione ILO (International Labour Organization) in materia di tutela del lavoro minorile;
- non garantiscono il pieno rispetto dei diritti umani sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- sono state condannate per gravi violazioni alla normativa antiterrorismo, antiriciclaggio o anticorruzione;
- sono coinvolte in attività o investimenti che violino sanzioni internazionali, cioè misure restrittive di carattere economico, finanziario o commerciale e/o embargo emessi da istituzioni UE in ottemperanza all’art.215 del Trattato di funzionamento dell’Unione Europea.

### *Positive Screening*

Lo screening positivo prevede la ricerca e selezione di imprese che si distinguono nel proprio settore per elementi di tipo ambientale, sociale e di governance.

Nello specifico IGI effettua una valutazione preliminare dei rischi sotto il profilo ESG con l’obiettivo di selezionare le società che vantano le migliori performance ESG e che si distinguono nel proprio mercato riferimento su tali tematiche. Il processo di integrazione delle tematiche ESG nella fase di selezione delle aziende oggetto di investimento prevede a titolo esemplificativo l’analisi dei seguenti aspetti:

- Profilo ambientale: politiche di efficientamento energetico, riduzione delle emissioni, uso efficiente delle risorse naturali, gestione dei rifiuti, analisi dei rischi ambientali di settore, certificazioni di natura ambientale tra cui, in via non esaustiva, gli standard ISO 14001, ISO 9001, EMAS, Ecolabel.
- Profilo sociale: politiche di welfare aziendale, diversità ed inclusione, formazione professionale, norme relative alla tutela dei lavoratori, composizione della forza lavoro, certificazioni tra cui, in via non esaustiva, OHSAS 18001, ISO 45001.
- Profilo della governance: composizione dell’organo di amministrazione, politiche di remunerazione, politiche anticorruzione e antiriciclaggio, sistemi di controllo interno ed esterno (internal audit, compliance e/o società di revisione), codice etico e/o di condotta, standard quali il modello organizzativo di gestione 231/01, ISO 26000.

Al fine di valutare il profilo ESG e identificare situazioni o elementi di tipo controverso come sopra definiti, IGI procede a una approfondita analisi aziendale inviando all’azienda target una richiesta di informazioni specifiche relative ai temi ambientali, sociali e di governance e ai rischi connessi (ESG Due Diligence).

## **Monitoraggio ESG durante l'holding period**

Durante tutto il tempo dell'investimento IGI effettua il monitoraggio delle partecipate richiedendo un report dei principali fattori ESG identificati e informazioni sulla loro evoluzione con cadenza almeno annuale.

IGI promuove altresì nelle proprie partecipate l'implementazione di iniziative volte al miglioramento del profilo di sostenibilità dell'azienda dialogando in via continuativa con le stesse sui temi ambientali, sociali e di governance, anche mediante la fissazione di obiettivi di performance ESG (ESG KPI).

## **Reporting**

IGI provvede a comunicare su base annuale la propria attività relativa all'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento e all'adesione ai principi di investimento responsabile (UN PRI). Tale informazione è fornita secondo principi di trasparenza con lo scopo di favorire il dialogo tra IGI e i propri stakeholder in un'ottica di continuo miglioramento nell'approccio alle tematiche ESG e di presa di responsabilità rispetto all'adesione al UN PRI.

Il report include gli obiettivi di performance ESG delle aziende partecipate, le azioni messe in atto per il raggiungimento di tali obiettivi e la rendicontazione dei risultati raggiunti.